

CIBO PER LA MENTE

PERCHE', IN UN MONDO DOVE IL CIBO ABBONDA, UN MILIARDO DI PERSONE NON HA ABBASTANZA DA MANGIARE? NON DOVREMMO AVERE TUTTI UNA FETTA DELLA TORTA?

Impara e pensa in che modo il cibo può diventare equo, e poi fai la tua parte. E' l'occasione giusta per essere un cittadino globale attivo. Puoi usare questo cartellone per registrare le attività che svolgerai lungo il percorso di scoperta del cibo che mangiamo.

Impara, pensa e passa all'azione con il progetto cibo per la mente di Oxfam. Completa il cartellone mentre impari.



E quando avrai imparato sul sistema alimentare, pensato a come potrebbe cambiare e fatto qualcosa tu stesso, condividi quello che hai imparato su www.classforchange.org

Uno spazio per cittadini globali attivi!

Class for Change

Di chi è questa terra? Attività con carte di ruolo, *primaria*

<p>Lavori per il governo. Pensi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nessun altro è in possesso di documenti che provino che la terra è sua, quindi ritieni che appartenga a te • hai l'autorità per decidere cosa farne • se la vendi puoi guadagnare molto denaro • non ti importa cosa ne sarà della terra, per te l'importante è guadagnare 	<p>Sei un contadino che lavora la terra. Pensi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quella terra è tua perché la tua famiglia la coltiva da molti anni • però non hai documenti che lo provino • vendi i tuoi prodotti al mercato locale per ricavarne denaro • con te lavorano la terra 50 persone del posto • hai pochissimo denaro
<p>Sei un ricco uomo d'affari. Pensi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il prezzo della terra è molto conveniente • non vuoi usare subito la terra né lasciare che altri la usino • il valore della terra aumenterà in futuro quindi la venderai allora, per guadagnare di più • non vuoi assumere personale locale • hai molto denaro per convincere chi di dovere a venderti la terra 	<p>Lavori per una <i>multinazionale</i>. Pensi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Su quella terra puoi coltivare piante da trasformare in <i>biocombustibili</i> che venderai ad un Paese occidentale • Impiegherai le macchine, così dovrai assumere solo una ventina di persone per lavorare la terra • hai molto denaro per convincere chi di dovere a venderti la terra

Dibattito “Di chi è questa terra?”**Sostieni la tua opinione!**

Che cosa vuoi ottenere?

Quali fatti o informazioni porti a tuo sostegno?

Cosa hai intenzione di dire?

Dibattito “Di chi è questa terra?”**Sostieni la tua opinione!**

Che cosa vuoi ottenere?

Quali fatti o informazioni porti a tuo sostegno?

Cosa hai intenzione di dire?

Sun Biofuels e la Tanzania

Una società britannica di nome Sun Biofuels vuole acquistare vaste estensioni di terra in Tanzania per coltivare la jatropha (un *biocombustibile*) da *vendere* per lo più in Europa.

Peter Auge, direttore generale di Sun Biofuels, afferma che la piantagione non utilizzerà le terre usate per coltivare cibo. La sua azienda *pagherà denaro* alla popolazione locale per rimborsarla della terra e offrirà posti di lavoro nelle piantagioni. Inoltre investirà denaro in scuole e altre opere simili.



Sede centrale di Sun Biofuels, Dar Es Salaam, Tanzania. © Aubrey Wade/Oxfam

L'opinione del governo

La popolazione è per lo più poverissima e la terra non è ben sfruttata. Il governo della Tanzania ritiene che il denaro guadagnato vendendo la terra ad aziende *multinazionali* (mondiali) contribuirebbe a migliorare questa situazione.

L'opinione di Mtamba

Nel villaggio di Mtamba, dove la Sun Biofuels vuole acquistare la terra, vivono 850 persone che su quei terreni coltivano cibo e si procurano acqua e legname. Il reddito di molte di esse deriva per lo più dalla vendita di carbone ottenuto dal legname.



Un sacco di carbone a Mtamba. © Aubrey



Donne che attingono acqua nella palude a Mtamba © Aubrey Wade/Oxfam

Gli abitanti sono favorevoli alla vendita della terra a Sun Biofuels. Uno di loro, Mussa Mirisho, dichiara: "Ci forniranno sementi e un mercato, per noi è un bene".

Una procedura ambigua



Contrassegno per la terra in vendita
© Aubrey Wade/Oxfam

Gli abitanti del villaggio sono proprietari della terra e devono acconsentire alla vendita. I politici locali li hanno esortati a farlo, e in cambio vengono promessi loro denaro e posti di lavoro. Ma niente è messo per iscritto. Tutto viene fatto in fretta perché ci sono solo 4 giorni per discutere della vendita.



© Aubrey Wade/Oxfam

Gli abitanti ci hanno rimesso?

Dopo la vendita vengono creati solo un terzo dei posti di lavoro annunciati, gli abitanti ricevono meno della metà del denaro promesso e non possiedono più la terra da cui dipendono.



© Aubrey Wade/Oxfam

Saibi Mrisho (a sin.) prepara il carbone. "Dipendo dal carbone per mantenere la mia famiglia", dice. "Non sappiamo se ci lasceranno usare la foresta per produrre il carbone. Se non lo faranno non potrò più nutrire la mia famiglia".

bucato, fare il bagno e bere. Mi ci vogliono due ore di cammino per attingerla, ma non ho scelta. Se non ci lasceranno più prendere l'acqua non ci resterà che pregarli."

Emilia Isdori (a destra) trasporta acqua. "L'acqua per me è importantissima per cucinare, lavare, fare il



© Aubrey Wade/Oxfam

Il governo ci ripensa

A causa di problemi come questi, nel 2009 il governo della Tanzania ha deciso di bloccare le vendite di terra per biocombustibili e di pensarci su.

Diritti fondiari, biocombustibili e Tanzania: i protagonisti

Immagina di essere una di queste persone.

Rifletti su cosa penserebbero di questo affare. Immagina di prendere parte ad una riunione nel villaggio prima della vendita. Cosa diresti?



© Aubrey Wade/Oxfam

John Hangi, funzionario catastale del distretto di Kisarawe. Rappresenta la popolazione locale ma lavora anche per il governo centrale della Tanzania.



© Aubrey Wade/Oxfam

Peter Auge, direttore generale di Sun Biofuels Tanzania Ltd, a Dar Es Salaam (la capitale). Il suo lavoro consiste nel guadagnare denaro per conto di Sun Biofuels.



Fonte: <http://www.howwemadeitinafrica.com/>

Il Professor Jumanne Maghembe, Ministro dell'Agricoltura, della Sicurezza Alimentare e delle Cooperative, responsabile delle decisioni per lo sviluppo delle zone rurali



© Aubrey Wade/Oxfam

Veronica Mabuga con il marito e i figli. Gestisce un negozietto a Mtamba e vende alla popolazione locale. Molti dei suoi clienti si guadagnano da vivere producendo carbone.